



ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BOTTA"

Via E. Fermi 4, 90015 Cefalù (PA) – Tel. 0921 421242

Mail: paic8aj008@istruzione.it PEC: paic8aj008@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 82000590826 - Codice meccanografico: PAIC8AJ008

Circ. int. n. 380

- Ai genitori e agli alunni
- Ai Docenti
- Al DSGA
- Al personale ATA
- RE Comunicazioni
- Albo

OGGETTO: DANTE DI'

Come segno di riconoscenza infinita al sommo Poeta Dante Alighieri nel giorno del Dantedì, occasione di lettura appassionata per i nostri studenti della secondaria di primo grado di passi tratti dal suo capolavoro, voglio citare alcune terzine tratte dal XII canto dell'Inferno.

Il Canto presenta una nutrita serie di esempi di violenti contro il prossimo, tra cui spiccano soprattutto i tiranni. È implicita una critica di Dante contro quei regimi politici che sfociavano nell'oppressione al popolo e in guerre, presente anche in altri passi del poema, e che qui individua esempi tratti da varie epoche storiche. Queste anime sono immerse nel Flegetonte che è uno dei quattro fiumi infernali, formato da sangue bollente in cui i violenti sono immersi in misura diversa a seconda del peccato commesso: i tiranni fino agli occhi, gli assassini fino al collo, i predoni e i ladroni da strada fino al petto, altri ancora fino ai piedi.

Or ci movemmo con la scorta fida
lungo la proda del bollor vermiglio,
dove i bolliti facieno alte strida. 102

Io vidi gente sotto infino al ciglio;
e 'l gran centauro disse: «E' son tiranni
che dier nel sangue e ne l'aver di piglio. 105

Quivi si piangon li spietati danni;
quivi è Alessandro, e Dionisio fero,
che fé Cicilia aver dolorosi anni. 108

E quella fronte c'ha 'l pel così nero,

è Azzolino; e quell'altro ch'è biondo,
è Opizzo da Esti, il qual per vero

111

fu spento dal figliastro sù nel mondo».

Che questa immagine fortissima dei violenti arsi nel fiume di sangue bollente possa scuotere le coscienze di noi tutti e farci riflettere su come, sin da secoli, la violenza in generale e in particolare quella della guerra fosse condannata. Il sangue che quotidianamente viene sparso nel mondo a causa delle guerre deve spingerci a cambiare le cose, a condannare questi terribili oltraggi alla dignità umana. Noi, cari ragazzi, abbiamo fiducia in voi. Solo voi potrete cambiare le cose. Avete a vostro supporto e vantaggio l'istruzione, gli insegnamenti danteschi e le vostre giovani vite: fatene tesoro!!!

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosaria Fiumara (*)**

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".*

